



Verona, 19 SET. 2018

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE  
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA  
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

ALLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL  
PATRIMONIO CULTURALE  
C/O SEGRETARIATO REGIONALE  
MIBACT DEL VENETO  
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot. N. 23552 Allogati

Class. 34.10.02

Fascicolo Asiago

Pos. Mon. / Pos. Vincolo /

Lettera inviata solo tramite PEC  
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.  
Lettera inviata solo tramite posta elettronica  
ai sensi dell'art. 47, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Risposta al foglio del N.

Prot. Sabap del 06-09-2018 N. 0022454

Sottofascicolo Kaberlaba

**OGGETTO: Asiago (VI) – Progetto per la realizzazione di una seggiovia quadriposto e rifacimento impianto di innevamento. Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.**  
Vs. rif. : prot. 57737 del 04/09/2018 - Ditta: Kaberlaba

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 04-09-2018 e acquisita a protocollo in data 06-09-2018 al n. 0022454, inoltrata da parte di codesta Amministrazione a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i. di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, da realizzarsi in area sottoposto alle disposizioni della Parte Terza - Beni paesaggistici del citato D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

Preso atto che la Regione del Veneto ha definito l'elenco dei comuni a cui sono state conferite le deleghe per le funzioni amministrative in materie di beni paesaggistici previste dalla L.R. 13 aprile 2001, n. 11, con decreto dirigenziale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, n. 134 del 20.12.2010 e s.m. e i.;  
Esaminata la documentazione pervenuta, vista la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e vista la relazione illustrativa degli accertamenti compiuti dall'Amministrazione in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

Preso atto del parere espresso da codesta Amministrazione, e ritenuto che le valutazioni in esso contenute non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, esprime il presente **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopra descritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Al termine dell'esame istruttorio, pur valutando nel complesso ammissibile l'intervento proposto, si ritiene che, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela, debbano essere osservate le condizioni di seguito elencate:

- gli impianti da dismettere dovranno essere completamente smaltiti;
- dovranno essere ripristinate ulteriori porzioni di bosco tra:
  - la "pista rosa" e la "pista boschetto",
  - la "pista boschetto" e la "pista costone";
- al fine di ridurre al minimo l'impatto sul paesaggio, la viabilità di cantiere dovrà essere ripristinata come attualmente, in alternativa riconfigurata ad una larghezza minima e dovrà comunque mantenere



un aspetto quanto più naturale possibile per la finitura superficiale, lasciando il margine stradale non completamente definito;

- il taglio della vegetazione per il nuovo impianto non dovrà essere rettilineo, ma dovrà mantenere dei margini non definiti;

- relativamente ai lavori in prossimità dei luoghi accertati della Grande Guerra dovranno essere redatti degli stralci particolareggiati e degli specifici rapporti in corso d'opera da concordare con questo Ufficio, al fine di monitorare le possibili interferenze, in ogni caso eventuali ritrovamenti dovranno essere conservati e valorizzati secondo indicazioni fornite da questo Ufficio;

- la stazione di monte appare eccessivamente impattante pertanto dovrà essere presentata una soluzione che sia integrata meglio con la morfologia del territorio e con le curve di livello esistente, dovrà inoltre essere studiato con maggiore cura la composizione volumetrica e i materiali.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, considerato che in sede di progetto di fattibilità non è stata attivata la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, come previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, funzionale anche ad assicurare la compatibilità progettuale con le eventuali preesistenze archeologiche (art. 23, c. 1, lett. g dello stesso decreto), visto che l'Altopiano dei 7 Comuni è caratterizzato da frequenti rinvenimenti anche a quote comprese tra i 1000 e i 200 m di siti di frequentazione paleolitica e mesolitica, questo Ufficio ravvisa la necessità di sottoporre le opere di manomissione del suolo necessarie alla costruzione dei sostegni e della stazione a monte della nuova seggiovia, all'interramento della linea elettrica e di sagomatura del nuovo skiweg (con impianto di innevamento nella parte del suo tracciato che corrisponde alla nuova pista) ad assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis) e con esperienza per le cronologie indicate, con la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. Qualora risultasse ancora possibile, nello spirito della Verifica preventiva dell'interesse archeologico, parti dell'assistenza archeologica potranno essere sostituite da saggi preliminari all'inizio dei lavori, con modalità da concordare con il funzionario archeologo competente.

Resta inteso che dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse, così come previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante. Inoltre, per tali strutture saranno valutate le misure di tutela necessarie.

A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico". Si chiede di comunicare con congruo preavviso la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche vigenti. Sono fatti altresì salvi gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dalle altre disposizioni di legge in ordine ai beni interessati dall'intervento in questione.

È possibile, per le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento, attivare le procedure di cui all'art. 39 comma 3 lettera a) del D.P.C.M. n. 171 del 29/08/2014.

Il SOPRINTENDENTE  
Fabrizio Magani

Il responsabile dell'istruttoria  
Funzionario architetto Giovanna Battista  
Funzionario archeologo Benedetta Prosdocimi

IB - 20180906-0022454-Asiago-Kaberlala art. 146 pf con presc

